



**IL C.P.I.A. CONSEGNA GLI ATTESTATI DI LINGUA ITALIANA
L'INTEGRAZIONE NON SI FERMA MAI
UN RACCOLTO ECCEZIONALE DOPO UN ANNO DIFFICILE**

(Di Marilinda Core) Mercoledì 30 Giugno, il Fernandes è stato artefice di un evento di accezione culturale sul territorio che ha portato aria di grande festa in tutto il Centro. Tutti gli stranieri iscritti al corso di lingua italiana 2020/21, dopo un anno di duro lavoro e perseveranza hanno raggiunto l'idoneità

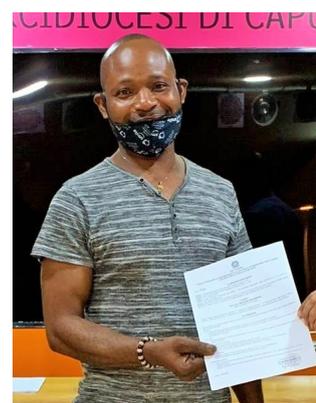
all'alfabetizzazione e come è giusto che sia hanno ritirato il diploma che attesta questo importante traguardo nella loro vita, tutto è avvenuto alla presenza del direttore e delle insegnanti di italiano che curano questo progetto. L'evento si è aperto con un excursus del direttore sull'importanza per uno straniero di



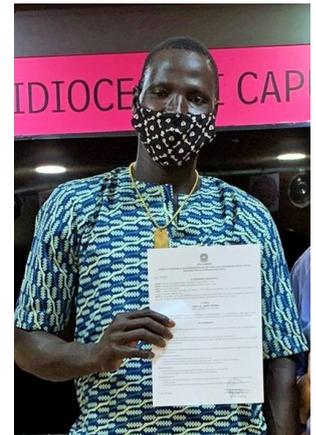
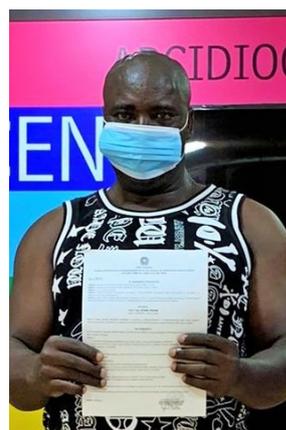
apprendere la lingua italiana. Essa, ha proseguito il direttore, è nata proprio nelle nostre terre, a Capua. Qui infatti si trova il primo documento di lingua italiana derivante dal latino, la lingua madre da cui derivano le più importanti lingue parlate nel mondo: lo spagnolo, il francese, il portoghese. Imparare l'italiano, dunque, significa acquisire un tesoro più importante del denaro. Con essa si entra in contatto con gli altri e si aprono mille occasioni di conoscenza e di lavoro. Questo tesoro va portato anche ai tanti fratelli immigrati che ancora non lo posseggono. **"Dovete diventare ambasciatori della lingua italiana"**, ha concluso il direttore, per migliorare questo territorio e la vostra vita. Un tesoro che sicuramente si sono guadagnati con dedizione e impegno, "ma soprattutto voglia di imparare ed entusiasmo" sono stati i punti toccati nel discorso delle insegnanti quando gli è stata passata la parola dal Direttore, riconoscendo questo desiderio di integrazione negli studenti, che non si sono fatti scoraggiare o piegare neanche dalla difficoltà sanitaria del Covid-19, che li ha costretti a studiare con fatica a distanza, lì è emersa l'enorme perseveranza che ognuno di loro celava nel cuore. Altro momento collettivo molto divertente è stato quello in cui è stato fatto vedere ai ragazzi un video



sul linguaggio gesticolare che l'italiano ha quotidianamente che è molto vicino alla cultura africana, un linguaggio del corpo che il più delle volte è più efficace del parlare stesso. C'è stata una forte aria di giovialità quando una delle insegnanti ha



detto "Se questa fosse una lezione, potrebbe chiamarsi: parlare italiano, senza parlare italiano." Era inevitabile la risata collettiva che ha scaturito, non solo il preambolo, ma anche la visione del video stesso. Infine, ma non per importanza, si è entrato nel vivo dell'evento con la consegna dei diplomi. Ogni studente con un pò di emozione, una bella dose di orgoglio personale e accompagnato dalle note dell'inno di Mameli, si è alzato ed è andato a prendere il frutto di un anno, non certo facile, di studio. Un'altra importante giornata, nel segno dell'integrazione e dell'uguaglianza che il Centro Fernandes porta avanti senza stancarsi mai.



LA PAROLA ALLA NUOVA DOCENTE DEL C.P.I.A. STEFANIA FERRANTE, UNA VERA “MAESTRA” “Sono entrata in una magnifica famiglia”

A settembre del 2021, mentre l'Italia affrontava il nuovo anno scolastico con inquietudine e troppe incognite a causa dell'emergenza epidemiologica da virus Covid-19, venivo assegnata come docente del CPIA Caserta alla sede associata di Casal di Principe e al punto di erogazione Centro Fernandes di Castel Volturno per il corso di Alfabetizzazione ed Apprendimento della lingua italiana. Accolta con entusiasmo e vitalità dal Direttore Antonio Casale, che svolge la sua missione in maniera davvero encomiabile supportato nelle sue mille attività da una squadra che risplende di energia pura, entravo a far parte ufficialmente di questa magnifica famiglia multietnica vivendo una realtà che fino a quel momento conoscevo solo in maniera indiretta. I 44 studenti, divisi in tre classi, che hanno seguito in maniera più o meno saltuaria le mie lezioni mi hanno conquistata con la loro gioia di vivere, mi hanno sorpresa con la loro vivace curiosità e voglia di conoscere e mi hanno resa felice chiamandomi “maestra”. Il percorso educativo è stato intrapreso con la consapevolezza di inte-



ragire con una platea mista, con differenti capacità linguistiche, orali e scritte. Si è scelto un percorso molto flessibile con l'intento di rendere gli allievi conoscitori non solo della lingua italiana ma della



nostra storia, del nostro patrimonio culturale, dei nostri usi e costumi, consapevole che la conoscenza è premessa indispensabile per far raggiungere gli obiettivi educativi e formativi che la scuola si prefigge, insieme alla necessaria integrazione dei soggetti coinvolti.

IL PRIMO “OPEN DAY A CASTEL VOLTURNO

TRA RITARDI E DISORGANIZZAZIONE

LA RICHIESTA DELLE ASSOCIAZIONI: ORGANIZZARE UN HUB PERMANENTE

Grande impegno della Protezione Civile e lo di vaccinazioni facilmente raggiungibile e della associazioni per alleviare l' attesa del- visibile sul territorio. La situazione attuale, le persone prenotate per il primo “Open infatti, prevede che i prenotati siano convo- Day” a Castel Volturno. Previsto per le ore 9 cati a Francolise, luogo poco conosciuto ai l'inizio delle vaccinazioni è iniziato con due più e difficile da raggiungere con i mezzi ore di ritardo per la mancanza di stampanti pubblici.

e postazioni pc adeguate. Nonostante ciò è grande la soddisfazione delle associazioni della rete “Castel Volturno Solidale” che da molto tempo è in contatto con la direzione generale dell'ASL di Caserta per ottenere un Centro Vaccinazioni a Castel Volturno. Nella giornata dell' open day, infatti, una buona parte dei vaccinati è stata di cittadini immigrati reclutati attraverso gli sportelli di aiuto delle associazioni. Queste ultime sono da tempo impegnate in una faticosa campagna di sensibilizzazione che potrebbe essere molto facilitata dalla realizzazione di un po-



DON CARLO VILLANO AUSILIARE DELLA DIOCESI DI POZZUOLI

UN VESCOVO DELLA DOMIZIANA

E' STATO PER 14 ANNI PARROCO A VARCATURO

IL SALUTO DI DON CARLO ALLA DIOCESI DI POZZUOLI

**Carissimi fratelli e sorelle,
La Pace del Signore Risorto!**

Nel momento in cui viene resa nota la scelta di Papa Francesco di inviarmi a voi come Vescovo ausiliare, desidero raggiungervi tutti con un saluto fraterno e affettuoso. Ho accolto con fiducia e molto stupore la chiamata all'episcopato, consapevole dei limiti che accompagnano il mio cammino e che mi fanno sentire così piccolo di fronte alla missione che mi attende.

Sono figlio di una Chiesa che, per una pia tradizione, fa risalire le sue radici alla predicazione di Paolo nel viaggio che da Pozzuoli lo conduceva a Roma. Mi piace pensare che ad entrambe le nostre comunità l'Apostolo voglia ripetere ancora: «sono io che vi ho generato in Cristo Gesù mediante il Vangelo» (1Cor 4,15). Oggi mi viene chiesto di dare il mio contributo perché il cammino del Vangelo, con la sua forza di libertà, prosegua e possa raggiungere tutti gli uomini e le donne che vivono in terra flegrea. Farò tesoro della grande ricchezza di esperienze vissute in questi anni nelle comunità parrocchiali, nei movimenti e nelle associazioni ecclesiali, nella partecipazione alla vita della cara diocesi di Aversa, che si è fatta più intesa in questi anni grazie alla fiducia e al coinvolgimento del carissimo Vescovo Angelo. Mi sarà di incoraggiamento e di esempio la testimonianza di tanti confratelli presbiteri che ho visto spendersi per il Vangelo, in modo spesso silenzioso e nascosto.

Nella preghiera di questi giorni ho colto una chiamata particolare nel servizio che mi è affidato. Mi viene chiesto, infatti, di vivere il mio ministero episcopale come "ausiliare", di essere cioè di "aiuto" al nostro Vescovo Gennaro, chiamato recentemente ad ampliare ulteriormente la generosità feconda del suo servizio, assumendo anche la cura pastorale della Chiesa di Ischia, a cui va ugualmente in questo momento il mio saluto fraterno. Credo che questo mio ministero possa rap-



Il Reverendo sacerdote don Carlo VILLANO è nato il 25 agosto 1969 ad Aversa, provincia di Caserta e Diocesi di Aversa. Terminate le scuole superiori ed entrato nel Seminario diocesano, è stato ordinato presbitero il 29 giugno 1995 da S.E. Mons. Lorenzo Chiarinelli, allora Vescovo di Aversa. Si è dedicato allo studio della teologia morale e della filosofia, fino ad ottenerne i gradi accademici. E' stato per anni parroco nella Diocesi di Aversa e Cappellano dell'UNITALSI, attualmente è Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose delle diocesi di area casertana e insegnante, Assistente branca R/S dell'AGESCI, Vicario Episcopale per la Carità e la Società.

**Incarichi pastorali più significativi da lui svolti:
1996-1999: Vice Parroco a S. Michele Arcangelo In Aversa; 1999-2013: Parroco di San Luca Evangelista a Varcaturò in Giugliano in Campania; 2013-2021: Parroco dei Santi Filippo e Giacomo Apostoli in Aversa (Ce); Dal 2020: Direttore ISSR e docente.**

presentare un'occasione preziosa per tutta la nostra Chiesa diocesana nel riscoprire la sua vocazione ad essere luogo dell'aiuto vicendevole, accogliendo ancora l'invito dell'Apostolo: «portate i pesi gli uni degli altri» (Gal 6,2). Sì, siamo chiamati a sostenerci a vicenda nella nostra fatica di vivere e, talvolta, di credere. D'ora in poi, con mol-

ta semplicità e sincero entusiasmo, desidero mettere tutte le mie energie al servizio della crescita nella comunione delle diverse componenti della Chiesa puteolana: presbiteri, diaconi, religiose e religiosi, fedeli laici. Mi sarà di guida in questo cammino la comunione di intenti e la condivisione della passione apostolica con il Vescovo Gennaro, che ringrazio di cuore per l'accoglienza gioiosa e fraterna che mi ha riservato.

Nei prossimi mesi avremo modo di conoscerci, di incrociare i nostri sguardi e di condividere ansie e speranze per la nostra Chiesa e questi nostri territori, benedetti da così tanti doni, ma anche segnati da non poche fatiche.



HAPPY BIRTHDAY SUOR LIBERTY

**Il 3 luglio di 51 anni fa
il Signore già pensava a noi
donando al mondo
Suor Liberty.
Auguriamo a lei
lunga vita,
prosperità e salute.**



**PUOI COLLABORARE AL SETTIMANALE DEL CENTRO FERNANDES
INVIANDO I TUOI COMMENTI, SUGGERIMENTI E CRITICHE
A info@centrofernandes.it**